

**di Sergio Zanella**

▶ VAL DI SOLE

Sono parole chiare e decise quelle usate dal sindaco di Caldes, Antonio Maini, e dal suo gruppo consiliare per rispondere, a una decina di giorni di distanza, alla presa di posizione dell'ambientalista Salvatore Ferrari, già membro di **Italia Nostra**, riguardante l'ultima richiesta avanzata dal Consorzio STN Val di Sole allo scopo di ottenere un'altra concessione di derivazione idroelettrica sul torrente Noce.

Il sindaco del Comune di Caldes, a cui, prima della presentazione dell'istanza in Provincia, il Consorzio STN non ha chiesto né pareri né ratifiche, ha diffuso ieri questa nota: "Il Comune di Caldes non ha approvato la richiesta di ratifica proposta dal Presidente di STN rispetto alla domanda di derivazione in territorio amministrativo di Malé - scrive Maini -. Il tema andava discusso prima e non comprendiamo i motivi che hanno portato il Presidente del Cda all'urgenza della scelta. Prendiamo atto dell'approvazione da parte degli altri Comuni, ma sottolineiamo la storia recente in tema di idroelettrico, ricordando come nel 2012 il Consiglio Comunale abbia respinto la richiesta di deroga urbanistica per l'edificazione di una centralina idroelettrica sul Noce da parte di soggetti privati. Una scelta fatta con le responsabilità di amministratori che gestiscono un territorio - aggiunge Antonio Maini - cercando di porre sempre come unico fine il pubblico interesse. Ricordiamo anche come tale scelta sia sui ta-

# Maini: «Sulle centrali noi sempre responsabili»

Il sindaco di Caldes rivendica la correttezza del Comune sull'argomento  
Ma aggiunge: «L'utilizzo della risorsa Noce dipende anche dai bisogni economici»



Anche Bezzi con una interrogazione interviene nella discussione sullo sfruttamento idroelettrico del Noce

voli del Consiglio di Stato perché oggetto di ricorso. Abbiamo partecipato, attraverso STN, all'edificazione di due centraline sul torrente Rabbies (Rabbies 3 e 4): lo abbiamo fatto nella convinzione del pubblico interesse espresso da un intervento idroelettrico completamente pubblico

(100% pubblico!)".

Il sindaco di Caldes, proseguendo nella sua analisi, non chiude per sempre le porte allo sfruttamento idroelettrico dei corsi d'acqua della valle: "Nel contesto economico generale, riferito alle disponibilità di risorsa finanziaria pubblica, e nel contesto più specifico

dell'utilizzo idroelettrico solandro, che vede una sproporzionata disuguaglianza di bilancio utilizzabile da parte dei comuni che 'turbinano' rispetto agli altri, il Comune di Caldes si trova di fronte alla responsabilità di individuare risposte alle esigenze della comunità - scrive Antonio Maini

- . Risposte che molto dipendono dalle economie. Per questo, la posizione del Comune di Caldes rispetto a qualsiasi utilizzo della risorsa Noce è di valutazione e analisi complessiva rispetto ad un tema dal forte impatto, per il quale, senza bisogno di iperboliche discorsi o superflue chiacchiere, il Comune ha già dimostrato di saper agire con forte senso di responsabilità amministrativa".

E intanto sulla faccenda centrali sul Noce interviene anche l'onorevole solandro Giacomo Bezzi, che rievocando un suo ordine del giorno, approvato dal consiglio provinciale nella seduta del 27 luglio scorso, ha presentato l'altro giorno un'interrogazione sulla mancata coerenza con le previsioni del nuovo Piano provinciale di tutela delle acque. Bezzi chiede di essere informato sul numero esatto delle istanze di concessione di derivazione dal fiume Noce e sulla posizione della Giunta in merito alle numerose istanze presentate all'Ufficio gestione risorse idriche della Provincia.